

ERASMUS-EDU-2024-PI-ALL-INNO-BLUEPRINT Alleanze per la cooperazione settoriale sulle competenze (attuazione del "Blueprint")

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Erasmus+ Programme (ERASMUS)
TITOLO BANDO (ITA/ENG)	<ul style="list-style-type: none"> • ERASMUS-EDU-2024-PI-ALL-INNO-BLUEPRINT Alleanze per la cooperazione settoriale sulle competenze (attuazione del "Blueprint") • ERASMUS-EDU-2024-PI-ALL-INNO-BLUEPRINT Alliances for Sectoral Cooperation on Skills (implementing the 'Blueprint')
DATA DI SCADENZA	07 Marzo 2024 - 17:00 Brussels time
ENTE FINANZIATORE	Commissione Europea
BUDGET (€)	62 000 000, condiviso con ERASMUS-EDU-2024-PI-ALL-INNO-EDU-ENTERP
DURATA	48 mesi
SETTORE SPECIFICO/TEMATICA/PRIORITÀ	Cooperazione settoriale, competenze, Blueprint
DESCRIZIONE	<p>Le alleanze per l'innovazione mirano a rafforzare la capacità di innovazione dell'Europa stimolando l'innovazione attraverso la cooperazione e il flusso di conoscenze tra l'istruzione superiore, l'istruzione e la formazione professionale (sia iniziale che continua) e il più ampio ambiente socioeconomico, compresa la ricerca. Esse mirano inoltre a stimolare l'offerta di nuove competenze e ad affrontare l'inadeguatezza delle competenze attraverso la progettazione e la creazione di nuovi curricula per l'istruzione superiore (HE) e l'istruzione e formazione professionale (VET), sostenendo lo sviluppo del senso di iniziativa e della mentalità imprenditoriale nell'UE. Questi partenariati attueranno una serie coerente e completa di attività settoriali o intersettoriali, che dovranno essere adattabili ai futuri sviluppi della conoscenza in tutta l'UE. Per dare impulso all'innovazione, l'attenzione si concentrerà sullo sviluppo dei talenti e delle competenze. In primo luogo, le competenze digitali sono diventate sempre più importanti in tutti i profili professionali dell'intero mercato del lavoro. In secondo luogo, la transizione verso un'economia circolare e più verde deve essere sostenuta da modifiche alle qualifiche e ai programmi nazionali di istruzione e formazione per soddisfare le esigenze professionali emergenti in materia di competenze verdi e sviluppo sostenibile. In terzo luogo, la duplice transizione digitale e verde richiede un'adozione accelerata delle nuove tecnologie, in particolare nei settori altamente innovativi della deep tech, in tutti i settori della nostra economia e società.</p>
OBIETTIVI	Le Alleanze per la Cooperazione Settoriale sulle Competenze mirano a creare nuovi approcci strategici e di cooperazione per soluzioni concrete di sviluppo delle competenze - sia a breve che a medio termine - nei settori che attuano una delle principali azioni dell'Agenda Europea delle Competenze per la competitività

sostenibile, l'equità sociale e la resilienza, il Patto per le Competenze. L'obiettivo principale del Patto è quello di mobilitare e incentivare tutte le parti interessate a intraprendere azioni concrete per l'aggiornamento e la riqualificazione della forza lavoro, unendo gli sforzi e creando partenariati, anche a livello europeo, per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, sostenere le transizioni verdi e digitali e le strategie nazionali, regionali e locali per le competenze e la crescita. Pertanto, i risultati delle Alleanze per la Cooperazione Settoriale sulle Competenze, ovvero le informazioni sulle competenze settoriali, le strategie sulle competenze, i profili professionali, i programmi di formazione e la pianificazione a lungo termine, saranno un importante contributo al lavoro dei partenariati su larga scala basati sull'ecosistema che hanno aderito al Patto per le Competenze.

Le Alleanze per la cooperazione settoriale sulle competenze mirano ad affrontare le carenze di competenze sul mercato del lavoro che ostacolano la crescita, l'innovazione e la competitività in settori o aree specifiche, puntando sia su interventi a breve termine che su strategie a lungo termine. Queste alleanze saranno attuate nei 14 ecosistemi industriali identificati nella Nuova strategia industriale per l'Europa. Il Patto su larga scala per i partenariati sulle competenze negli ecosistemi si baserà sul Piano di cooperazione settoriale sulle competenze. Pertanto, le Alleanze del Lotto 2 sosterranno l'attuazione degli impegni previsti dal Patto sviluppando strategie settoriali per le competenze. Queste strategie devono avere un impatto sistemico e strutturale sulla riduzione della carenza di competenze, delle lacune e degli squilibri, oltre a garantire una qualità e un livello adeguati di competenze. Le strategie settoriali per le competenze devono includere una serie chiara di attività, tappe e obiettivi ben definiti, con l'obiettivo di far incontrare la domanda e l'offerta di competenze per sostenere l'attuazione complessiva dei partenariati per le competenze su larga scala basati sull'ecosistema nell'ambito del Patto. Le Alleanze mirano a costruire le basi per questi partenariati per le competenze e a definire il percorso che dovrebbe essere portato avanti dopo la conclusione dei progetti.

Basandosi sui dati relativi ai fabbisogni di competenze in relazione ai profili professionali, le Alleanze Blueprint sostengono la progettazione e l'erogazione di contenuti educativi e formativi transnazionali, nonché di metodologie di insegnamento e formazione, per una rapida adozione a livello regionale e locale e per le nuove professioni emergenti. A tal fine, le Alleanze dovrebbero basare le loro proposte sul lavoro esistente dei Centri di eccellenza professionale, delle regioni che attuano strategie di specializzazione intelligente, dei Partenariati europei di cluster e delle Comunità della conoscenza e dell'innovazione (KICs) dell'Istituto europeo di tecnologia (EIT) che operano nello stesso ecosistema industriale.

Le proposte devono includere la progettazione di programmi di formazione professionale continua per rispondere alle urgenti esigenze di competenze delle persone in età lavorativa. Le proposte dovrebbero anche includere lo sviluppo di profili professionali

	<p>emergenti e le relative qualifiche, che dovrebbero coprire i livelli di istruzione e formazione professionale superiore e post-secondaria (livelli EQF da 3 a 5) e i livelli terziari (livelli EQF da 6 a 8). Inoltre, le proposte devono includere la progettazione dei relativi curricula di base e dei programmi di istruzione e formazione che portano a tali qualifiche. Ogni progetto deve includere tra i suoi partner sia organizzazioni di istruzione e formazione professionale (VET) che di istruzione superiore (HE) e attori del mercato del lavoro. L'ideale sarebbe coinvolgere anche organismi politici, enti di certificazione, associazioni settoriali europee e rappresentanti dell'industria.</p>
<p>ATTIVITÀ</p>	<p>Dovrebbero essere realizzate le seguenti attività:</p> <p>Sviluppare un approccio strategico alla cooperazione settoriale sulle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare una cooperazione sostenibile sullo sviluppo delle competenze tra i principali stakeholder dell'industria, comprese le parti sociali, i fornitori di istruzione e formazione e le autorità pubbliche (a livello nazionale e regionale). Il progetto mirerà anche a costruire una cooperazione tra grandi aziende e micro, piccole e medie imprese (PMI) lungo tutta la catena del valore in un particolare ecosistema industriale. • Raccogliere informazioni sulle competenze su base continuativa: fornire prove qualitative e dati quantitativi pertinenti a livello europeo e nazionale e/o regionale secondo un formato di dati aperti collegati; sviluppare una metodologia comune per anticipare i bisogni futuri di competenze e monitorare (su base annua) i progressi e l'evoluzione della domanda e dell'offerta di competenze sulla base di scenari previsionali credibili, attingendo al Panorama delle competenze dell'UE e, ove pertinente, al lavoro dell'OCSE, del Forum economico mondiale e delle alleanze settoriali per le competenze esistenti. • Mappare il supporto esistente per l'upskilling e il reskilling disponibile nel settore/ecosistema (fornito dall'industria, dagli stakeholder pubblici e privati) e identificazione di quali di queste azioni potrebbero essere incrementate per supportare le aziende nelle catene del valore. • Sulla base delle informazioni sulle competenze, sviluppare una strategia delle competenze per l'ecosistema industriale che includa le priorità per le azioni a sostegno degli obiettivi di riqualificazione e aggiornamento della forza lavoro dell'ecosistema industriale e di coloro che potrebbero entrare nel settore (ad esempio, gli inattivi economici). La strategia deve descrivere in dettaglio come le principali tendenze, come gli sviluppi globali, sociali e tecnologici nell'ecosistema industriale, possano influenzare i posti di lavoro e le esigenze di competenze. Dovrebbe descrivere la tempistica prevista e prestare particolare attenzione all'impatto delle tecnologie digitali e deep tech. Dovrebbe identificare e definire i profili professionali e le relative competenze che probabilmente emergeranno nel settore (ovvero saranno completamente nuovi). Dovrebbe inoltre identificare i principali attori industriali e le parti interessate che dovrebbero essere coinvolti nell'attuazione della

strategia. Questa strategia dovrebbe essere uno dei primi risultati chiave del progetto, indicando una serie chiara di attività, tappe e risultati ben definiti, oltre a definire azioni prioritarie concrete che suggeriscano come far incontrare la domanda e l'offerta future di competenze per queste professioni emergenti. La strategia dovrebbe essere utilizzata come base per costruire il partenariato nell'ambito del Patto per le competenze.

- Se del caso, garantire che i risultati del progetto siano disponibili in formato di dati aperti, in modo da poterli inserire nella Skills Intelligence del Cedefop e nella European skills, competencies, qualifications and occupations (ESCO).
- Fornire prove qualitative e dati quantitativi pertinenti a livello europeo e nazionale e/o regionale secondo un formato di dati aperti collegati.

Elaborazione di curricula professionali "di base" concordati a livello europeo per il settore

Entro il primo anno di attività (risposta reattiva)

Parallelamente alle azioni di cui sopra, tutti i progetti dovrebbero affrontare rapidamente i bisogni urgenti di competenze nelle professioni di un ecosistema industriale derivanti dalla pandemia di Covid-19 e dalla transizione digitale e verde (le prove devono essere fornite nella proposta):

- Attingere, ove disponibili, ai profili professionali della Classificazione delle ESCO e ai quadri di competenza esistenti.
- Progettare programmi di formazione professionale continua per l'aggiornamento e la riqualificazione della forza lavoro attraverso un apprendimento innovativo misto e basato sul lavoro.
- Assicurare la buona qualità dei contenuti e dell'offerta dei nuovi programmi di formazione applicando metodi di garanzia della qualità in linea con EQAVET e ESG (European Standards & Guidelines for Quality Assurance in Higher Education).
- Assicurare una rapida adozione e utilizzo dei programmi di formazione raggiungendo i principali attori delle catene del valore all'interno dell'ecosistema industriale, i Centri di Eccellenza Professionale, le regioni che attuano strategie di specializzazione intelligente, i Partenariati dei Cluster Europei e le Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (CCI) dell'Istituto Europeo di Tecnologia (EIT) che operano nello stesso ecosistema industriale.

Durante tutto il progetto (risposta proattiva)

I progetti dovrebbero poi lavorare allo sviluppo di profili professionali e contenuti formativi per profili professionali emergenti e in evoluzione:

- Sulla base dei fabbisogni di competenze identificati per i profili professionali emergenti in un ecosistema industriale e in un determinato settore economico, progettare nuovi curricula modulari di istruzione e formazione professionale e le relative qualifiche per l'istruzione e la formazione

iniziale (E&T) (curricula completi da integrare nei sistemi nazionali di istruzione e formazione) e programmi di formazione professionale continua per l'aggiornamento o la riqualificazione delle persone in età lavorativa (moduli che rispondono ai fabbisogni di competenze emergenti).

- Questi curricula e programmi di formazione devono essere composti da unità di risultati di apprendimento, in linea con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) / Quadri Nazionali delle Qualifiche (NQF) e informati da ESCO; i curricula dovrebbero fornire competenze specifiche per il lavoro e competenze chiave, che includono in particolare competenze trasversali e discipline STEAM.
- Integrare periodi di apprendimento basato sul lavoro nei nuovi contenuti formativi, comprese le opportunità di applicare le conoscenze in situazioni pratiche "reali" sul posto di lavoro, e incorporare esperienze di apprendimento transnazionali quando possibile.
- Applicare la gestione della qualità ai nuovi contenuti formativi, sia applicando i principi di assicurazione della qualità di EQAVET e ESG, sia utilizzando sistemi di assicurazione della qualità già esistenti che, tuttavia, dovrebbero essere in linea con EQAVET e ESG.
- Promuovere le qualifiche settoriali pertinenti, compresi i programmi comuni transnazionali (che includono i profili professionali di base europei) rilasciati da più di un fornitore di E&T, facilitando così la certificazione transfrontaliera e la costruzione della fiducia reciproca, contribuendo ad aumentare la mobilità dei discenti e dei professionisti nel settore.

Realizzare i curricula e i programmi di formazione "fondamentali"

- Sviluppare metodologie di erogazione per i curricula e i programmi di formazione, che siano adattate ai vari gruppi target, utilizzando approcci innovativi all'insegnamento e all'apprendimento, compresa l'offerta di apprendimento basato sul lavoro, l'uso delle TIC (ad esempio, apprendimento misto, simulatori, realtà aumentata, ecc.), soluzioni di mobilità virtuale/mista per i discenti e il personale e risorse educative aperte (ad esempio, apprendimento potenziato dall'intelligenza artificiale, MOOC).
- Sviluppare azioni per facilitare il trasferimento intergenerazionale delle conoscenze professionali.
- Descrivere i modi in cui le metodologie e le procedure di valutazione possono coprire tutte le forme di apprendimento, compreso l'apprendimento basato sul lavoro, e facilitare la convalida delle abilità e delle competenze acquisite prima della formazione.
- Basandosi sui contatti consolidati e sui nuovi contatti stabiliti con il lato della domanda di competenze durante la fase di intelligence delle competenze, raggiungere i fornitori di opportunità di lavoro, come i datori di lavoro pubblici e privati e i servizi per l'impiego, per un potenziale abbinamento con i diplomati della formazione; identificare misure adeguate a seguire i discenti dopo aver completato

	<p>la formazione, al fine di fornire "feedback loops". Questi sistemi di tracciamento e feedback possono basarsi sulle informazioni provenienti dalle aziende, dai discenti/dipendenti, nonché dalle risorse informative pubbliche e dagli stakeholder del mercato del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proporre le misure appropriate per il riconoscimento formale dei curricula e delle qualifiche professionali VET e HE, nuovi o adattati, nei Paesi in cui si trovano i partner e nell'ecosistema industriale interessato. <p>Elaborazione di un piano d'azione a lungo termine per la progressiva implementazione dei risultati del progetto dopo la sua conclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo piano si baserà su partenariati sostenuti tra gli erogatori di istruzione e formazione, i principali stakeholder del settore e le autorità pubbliche (regionali o nazionali) al livello appropriato per facilitare/rafforzare i partenariati multi-stakeholder per le competenze nell'ambito del Patto per le competenze per la riqualificazione e l'aggiornamento della forza lavoro. Il piano deve includere l'identificazione di strutture di governance adeguate, nonché piani per la scalabilità e la sostenibilità finanziaria. • Il piano deve garantire un'adeguata visibilità e un'ampia diffusione dei risultati, anche a livello politico dell'UE e nazionale/regionale, e deve includere dettagli sulle modalità di implementazione a livello nazionale e/o regionale con le autorità pubbliche competenti. • Il piano deve prevedere come i risultati del progetto, in particolare l'intelligence delle competenze, la strategia e i programmi di formazione, saranno aggiornati dopo la fine dei quattro anni di durata del progetto, prevedendo anche le future fonti di finanziamento. • Il piano deve indicare come le opportunità di finanziamento dell'UE (ad esempio, lo Strumento di ripresa e resilienza (RRF), il Quadro finanziario pluriennale dell'UE (QFP) 2021-2027, compresi i Fondi strutturali europei, INVESTEU, ERASMUS+), nonché gli investimenti privati e i finanziamenti nazionali/regionali possano sostenere le strategie per le competenze. Ciò dovrebbe tenere conto delle strategie di specializzazione intelligente, dei partenariati tra cluster europei, delle reti di centri di eccellenza professionale e delle comunità di innovazione dell'EIT.
<p>CHI PUÒ PRESENTARE IL PROGETTO</p>	<p>I richiedenti (beneficiari ed enti affiliati, se applicabile) devono essere organizzazioni pubbliche o private quali: Istituti di istruzione superiore; erogatori di VET; reti di erogatori di VET; piccole e medie o grandi imprese (comprese le imprese sociali); istituti di ricerca; organizzazioni non governative; enti pubblici a livello locale, regionale o nazionale; organizzazioni attive nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù; Intermediari che rappresentano organizzazioni o imprese del settore dell'istruzione, della formazione o della gioventù; Organismi di accreditamento, certificazione, riconoscimento o qualificazione; Camere di commercio, dell'industria o del lavoro, camere dell'artigianato qualificato; Parti sociali europee o nazionali; Ospedali o altre</p>



	<p>istituzioni di assistenza, compresa l'assistenza a lungo termine; Autorità responsabili dell'istruzione, della formazione o dell'occupazione a livello regionale o nazionale; Servizi per l'impiego; Uffici nazionali di statistica; Agenzie per lo sviluppo economico; Associazioni settoriali o professionali; Consigli per le competenze settoriali; Organismi che forniscono orientamento professionale, consulenza professionale, servizi di informazione e servizi per l'occupazione.</p> <p>I partecipanti devono essere stabiliti in uno Stato membro dell'UE o in un Paese terzo associato al Programma.</p> <p>Anche le organizzazioni di Paesi terzi non associati al Programma possono partecipare come beneficiari a pieno titolo, entità affiliate o partner associati, ma non come coordinatori, se la loro partecipazione apporta un valore aggiunto essenziale al progetto.</p> <p>Gli istituti di istruzione superiore con sede in uno Stato membro dell'UE o in un Paese terzo associato al Programma devono essere in possesso di una Carta Erasmus per l'istruzione superiore (ECHE) valida. Non è richiesta una ECHE per gli istituti partecipanti in Paesi terzi non associati al Programma.</p>
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	Funding & tenders portal
LINK A DOCUMENTAZIONE	https://erasmus-plus.ec.europa.eu/sites/default/files/2023-09/eplus-awp-20240-C-2023-6157_en.pdf
LINK AD EVENTUALI APPROFONDIMENTI	https://webgate.ec.europa.eu/funding-tenders-opportunities/display/OM/Online+Manual